

SAN GABRIELE, CENTO ANNI DA BEATO

L'abbraccio dei fedeli, in 15mila al santuario

Corteo con l'urna per le vie di Isola, devoti arrivati anche dal Lazio e dal Molise

ISOLA DEL GRAN SASSO.

Dopo i giorni della Tendopoli, una invasione di pellegrini al santuario di San Gabriele.

Ieri in 15mila, provenienti da ogni angolo della regione ma anche dalle Marche, dal Lazio, dal Molise e dalla Campania, si sono ritrovati a Isola del Gran Sasso per il tradizionale appuntamento con la festa popolare di San Gabriele, che quest'anno è coincisa con il centenario della beatificazione.

La giornata ai piedi del Gran Sasso è stata scandita da due appuntamenti importanti: la messa delle 11 celebrata da padre **Ottaviano D'Egidio**, superiore generale dei passionisti, e la solenne processione. Alle 17, infatti, così come vuole la tradizione, l'urna con le spoglie del santo è stata prelevata dalla cripta del nuovo santuario e accompagnata in processione. Un lungo corteo, sulle musiche della banda di Tossicia, ha attraversato il piazzale fino ad arrivare all'ingresso di Isola per poi tornare al santuario.

A sfilare, oltre alle migliaia di fedeli, c'erano anche numerosi amministratori provenienti da ogni angolo della provincia e in particolare dai Comuni dell'alta vallata del Vomano. Intorno alle 18 il corteo è tornato davanti alla basilica: a salutarlo i fuochi d'artificio.

All'appuntamento con la giornata del pellegrino ogni anno si ritrovano in tantissimi e anche quest'anno i fedeli non sono mancati. Sin dalle prime ore del mattino i pulman hanno cominciato a raggiungere Isola. Tra i gruppi più numerosi, quelli giunti da Vasto. Tra i più affezionati, invece, un gruppo che arriva dalla provincia di Salerno e che ormai da più di trent'anni si ritrova nel santuario di San Gabriele in occasione della festa per ricordare la beatificazione del santo.

